



Università scopre a Qatna fonderia di 3500 anni fa. Un'officina metallurgica per la lavorazione del bronzo e dell'argento della prima metà del II millennio a.C. è stata scoperta nel sito di Qatna, l'antica capitale siriana oggi Mishrifeh, dalla missione archeologica congiunta dell'Università di Udine e della Direzione generale delle antichità e dei musei della Siria. Il ritrovamento permetterà di far luce sulle tecniche di produzione dei metalli, sull'origine delle materie prime e sulle reti commerciali che distribuivano il metallo nel Vicino Oriente antico. «Si tratta - spiega Daniele Morandi Bonacossi, co-direttore della missione con Michel Al-Maqdissi - di un rinvenimento unico nel suo genere nell'archeologia della regione siriano-palestinese». La dodicesima campagna di scavo degli archeologi dell'ateneo friulano a Qatna ha portato anche al ritrovamento di uno scarabeo egizio dell'inizio della seconda metà del II millennio a.C. con montatura in oro e cartiglio con la titolatura reale del faraone Amenhotep III. «Un ritrovamento di eccezionale importanza che conferma gli stretti rapporti fra l'Egitto e l'antica città siriana che per molti secoli ha governato un vasto regno al centro delle vie carovaniere fra Oriente e Occidente».